

## ORDINE DEL GIORNO

**SEDUTA DEL** 10.12. 2012

**PROPOSTO DA:** Fulvio Frezza (primo firmatario) ed altri

**APPROVATO A MAGGIORANZA**

### **Premesso**

che ai titolari dei pubblici esercizi, di attività commerciali e, più in generale, di qualsiasi esercizio che ponga in vendita sostanze alcoliche, è fatto divieto di vendere e/o somministrare sostanze alcoliche ai minori;

che il consumo abituale e prolungato di sostanze alcoliche procura, in special modo ai minori, danni permanenti alla salute fisica e mentale;

### **Rilevato**

che è sempre più diffusa, purtroppo, la pessima consuetudine di non chiedere l'esibizione del documento di riconoscimento a coloro che chiedono la somministrazione di alcolici nonostante il loro aspetto fisico ne riveli, o ne faccia sospettare, la minore età;

che tale "fenomeno" rischia di vanificare l'opera educativa e preventiva che le famiglie, le istituzioni scolastiche, ecclesiastiche e sociali adottano per tutelare il minore e consentirgli un sano percorso di vita e morale, in quanto l'assunzione assidua di sostanze alcoliche e/o stupefacenti provoca una nefasta dipendenza per liberarsi dalla quale occorrono percorsi laboriosi e, spesso, dispendiosi i cui oneri cedono a carico delle famiglie e delle istituzioni;

### **Considerato**

che tra i compiti istituzionali del Sindaco vi è quello di tutelare la salute e l'incolumità fisica dei cittadini e, in particolare, delle categorie socialmente più vulnerabili;

### ***impegna il Sindaco e la Giunta Comunale***

a porre in essere, con urgenza, le opportune procedure finalizzate alla verifica costante e capillare del rispetto delle normative riguardanti il divieto di vendita e/o somministrazione di bevande alcoliche ai minori utilizzando le risorse e i mezzi investigativi e di controllo a disposizione dell'Amministrazione Comunale nonché a sottoporre la problematica esposta alle competenti Autorità preposte al controllo dell'ordine pubblico sul territorio (Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato) affinché, operando in sinergia e sotto l'egida del Comitato per l'Ordine Pubblico e del locale U.T.G. contribuisca alla indispensabile opera di prevenzione e, se del caso, di repressione, dell'odioso fenomeno.